

l'Unità

Il testo della risoluzione sarà oggi presentato ai capigruppo della coalizione. Domani il voto della Camera e del Senato

Dpef, la maggioranza: calo di un punto sulle aliquote Irpef

L'accordo raggiunto ieri sera a Palazzo Chigi. La riduzione (10.500 miliardi) a partire dal 2001



IN PRIMO PIANO

Benzina, raffica di ribassi. I prezzi come a giugno

ROMA Raffica di ribassi per i prezzi della benzina che, da oggi, registrano cali compresi tra le 10 e le 15 lire al litro nella maggior parte dei distributori italiani. A cominciare da quelli Agip-Ip che coprono il 40% del mercato, passando per la Esso, la Erg e l'Api. Un litro di verde, la benzina che ormai copre oltre il 70% dei consumi commerciali è plessivi di carburante, torna così intorno alle 2.160 lire al litro, attestandosi sui livelli dell'inizio di giugno e registrando un calo di quasi 40 lire al litro rispetto ai record registrati le scorse settimane che avevano portato il carburante a quota 2.200 lire al litro.

L'impennata dei prezzi negli ultimi mesi, oltre a provocare il risveglio dell'inflazione, ha avuto anche il risultato di un pesante passivo nella bilancia del commercio con l'estero, pari a 2.790 miliardi tra gennaio e maggio, mangiandosi la notevolissima evoluzione dell'export che è volato di oltre il 20% nei paesi Ue e con cifre da record fuori dell'Europa (ad eccezione degli Usa) come il +79,7 in Turchia a giugno, o il +40,6% in Asia, o il +58,5% in Russia.

Tornando ai carburanti, nei primi sei mesi la bolletta petrolifera è quasi raddoppiata: l'Italia ha pagato 16.000 miliardi contro i 18.000 dell'intero 1999. Comunque oggi, grazie agli ultimi ribassi un pieno di carburante costa così dalle 1.500 alle 2 mila lire in meno rispetto ad una decina di giorni fa. Con riflessi positivi anche sull'inflazione, visto che per ogni 70 lire che il carburante perde in un mese gli operatori stimano un impatto sull'andamento dell'indice mensile dei prezzi al consumo dello 0,1% in meno.

Dai ribassi annunciati sono esclusi gasolio e Gpl (tranne la Erg che lo riduce di 10 lire), mentre benzina super e verde costeranno

15 lire al litro in meno all'Agip-Ip, e 10 lire in meno alla Erg, alla Esso e alla Api. Restano per ora più care, invece, le benzine Fina, Q8 e Tamoil. Intanto però i rincari precedenti hanno pesato parecchio sulla bilancia commerciale italiana. Al punto che a maggio il saldo del comparto «minerali energetici» è stato passivo per 10.446 miliardi. E così - secondo le rilevazioni dell'Istat - nel periodo gennaio-maggio il saldo dell'interscambio italiano ha chiuso con meno 2.790 miliardi, contro l'attivo di 7.206 miliardi degli stessi mesi del '99. Nel solo mese di giugno invece, in saldo commerciale è risultato negativo per 1.246 miliardi, a fronte di un valore positivo per 2.133 miliardi di giugno '99. In particolare le esportazioni sono aumentate del 25,6% su maggio '99, mentre le importazioni sono cresciute del 37,8%. Secondo l'Istat inoltre, le esportazioni italiane verso i paesi Ue a maggio sono aumentate del 20,2% sullo stesso mese dello scorso anno, mentre l'import ha fatto registrare un balzo in avanti del 22,9%.

Il presidente dell'Istituto del Commercio estero Fabrizio Onida conferma che la causa del peggioramento della bilancia commerciale è il rincaro dei prezzi petroliferi, che peraltro colpisce tutti i paesi importatori netti di gas e petrolio; e sottolinea la forte ripresa delle esportazioni in quasi tutte le piazze, segno che non si perdono più quote di mercato, ed anzi è in atto una inversione di tendenza. Simile il commento del ministro dell'Industria Enrico Letta, mentre il sottosegretario al Commercio con l'Estero Mauro Fabris, al ritorno da una missione in America Latina riferisce che «le nostre aziende sono le più attese, i paesi emergenti vogliono lavorare con gli italiani».

Wall Street. Cala ancora il Nasdaq

Wall Street si accentua la tendenza negativa del Nasdaq, che comunque è risalito ad un meno 1,71% dopo aver toccato il meno 2,11%, il minimo della giornata. Le vendite hanno colpito soprattutto i produttori di personal computer, sulla scia di uno studio che evidenzia un dimezzamento delle vendite di pc nel secondo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1999. Limita le perdite a meno 0,12% invece il Dow Jones, sostenuto dal deciso apprezzamento del titolo farmaceutico Merck.

ROMA Ridurre almeno di un punto, pari a circa 10milacinecento miliardi, a partire dal 2001 le aliquote di tutti gli scaglioni Irpef. È questo l'accordo raggiunto ieri dalla maggioranza e che è contenuto nel testo della risoluzione sul Dpef che Camera e Senato voteranno giovedì prossimo e che questa mattina deve essere illustrato ai capigruppo della maggioranza. Almeno 6.000 miliardi, quindi, saranno destinati alla spesa corrente (soprattutto al welfare) e agli investimenti. Per lo stato sociale sarebbero a disposizione circa 4.000 miliardi, cifra che alcuni componenti della maggioranza hanno definito insufficiente rispetto agli obiettivi indicati dal Governo. Alla riunione di ieri, alla quale hanno preso parte il ministro per i Rapporti col Parlamento Patrizia Toia e il sottosegretario al Tesoro Giarda, sono state superate le divisioni dei giorni scorsi, e oggi il testo sarà

sottoposto alla ratifica finale del capigruppo di maggioranza. «Nella risoluzione ci sarà scritto che a seconda dell'andamento delle entrate fiscali - ha spiegato il popolare Romualdo Coviello, presidente della Commissione Bilancio del Senato - vi deve essere una riduzione di almeno un punto percentuale in un arco di tempo pluriennale delle aliquote di tutti gli scaglioni Irpef. Per le aliquote più basse - ha spiegato - si suggerisce di intervenire anche con lo strumento delle detrazioni». Perplessità avanzate da alcuni esponenti della maggioranza sulla parte relativa al welfare. Cosa fare con i 4.000 miliardi destinati alla spesa corrente? «Se-

condo il Governo - ha spiegato Coviello - bisognerebbe adeguare le pensioni minime, intervenire sul fronte della finanza locale, coprire il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, fare la riforma degli ammortizzatori sociali, varare iniziative in favore dei lavoratori a tempo determinato. Fare tutto questo con 4.000 miliardi è impossibile». Per Coviello, quindi, «i paletti posti dal Governo sono tali da rendere difficili gli interventi in settori così delicati del welfare». Intanto il governo chiama a raccolta tutta la maggioranza, compresi ministri e sottosegretari, affinché partecipi compatto alle prossime votazioni sulla risoluzione relativa al Dpef. È quanto emerso dalla riunione interministeriale sul Documento di programmazione economico-finanziaria presieduta ieri sera, a Palazzo Chigi, dal premier Giuliano Amato. L'esecutivo, secondo quanto si è appreso in am-

bienti ministeriali, chiede alla maggioranza di «serrare le fila» per evitare altre sorprese, come quella del voto sull'Umts, e per contrastare la strategia dell'opposizione che si presenta in massa alle votazioni per mettere in difficoltà il governo. Il presidente del consiglio Giuliano Amato, di ritorno dal Giappone, ha riunito a Palazzo Chigi i ministri del Tesoro Vincenzo Visco e delle Finanze, Ottaviano Del Turco per affrontare i temi collegati dal Dpef. L'incontro è durato più di due ore ed è servito per un confronto sui temi che saranno affrontati nel dibattito parlamentare. Alla riunione, del resto, ha partecipato anche il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, che ha fatto la spola tra questo incontro e la riunione della maggioranza nella quale è stato appunto raggiunto un accordo di massima sui contenuti della risoluzione che verrà proposta dal parlamento sul Dpef.

LE NUOVE CIFRE

Seimila miliardi andrebbero per il welfare e gli investimenti. Altri 4 mila per lo stato sociale

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A.MARZIA, A.S. ROMA, ACEA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BREMBO, BRIOSECHI, BRIOSCHI W, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for ENI, ERG, ERICSSON, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for IPI, IRCE, IST CR FOND, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for P.COM IND W, P.CREMONA, P.PETROLIO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for SIMINT, SIRTI, SMI MET, etc.

